L'Università di Udine a Sirima e Mugunda

L'apicoltura insegnata nelle missioni

Sono da poco tornati dal Kenya i ricercatori dell'Università di Udine che stanno promuovendo l'apicoltura nella regione degli altopiani del Paese africano.
Anche quest'anno, infatti, il gruppo del dipartimento di Biologia e Protezione delle piante dell'ateneo friulano ha trascorso due settimane nelle missioni di Sirima e Mugunda, gestite rispettivamente da don Elvino Ortolan e don Romano Filippi, per svolgervi l'attività programmata.
Il progetto quinquennale – che è suportato dall'Ufficio missionario della Diocesi di Concordia-Pordenone e sosteuto dal Rotary di San Vito al Tagliamento, dalle Bcc Pordenonese e San Giorgio e Meduno e dai Consorzi tra gli apicoltori del Fvg – si rivolge a una cinquantina di studenti delle due scuole superiori collegate alle missioni e ha lo scopo di diffondere l'apicoltura fra i giovani, nella convinzione che questa attività possa rappresentare per essi un'importante opportunità. Infatti, mediante l'apicoltura è possibile produrre una alimento, il miele, di alto valore nutritivo assieme ad altre sostanze di sicura utilità, come la cera per l'illuminazione e il propoli per l'automedicazione; il tutto mentre si contribuisce sostanzialmente alla salvaguardia dell'ambiente, promuovendo indirettamente un atteggiamento rispettoso verso la vegetazione da cui le api ricavano il nutrimento e facilitando direttamente l'impollinazione di piante spontanee e coltivate.

"Gli studenti – racconta Francesco Nazzi coordinatore assieme a Franco Frilli del team di ricercatori composto da Desiderato Annoscia, Simone Del Fabbro, Fabio Del Piccolo, Giorgio Della Vedova – si sono dimostrati molto interessati. Basti pensare che alcuni di loro si sobbarcano marce di parecchi chilometri e ore per venire a scuola ogni giorno. Ciò riteniamo dipenda prima di tutto dal fatto che i ragazzi intuiscono nell'apicoltura una possibiltà sulla strada dell'autosufficienza che è una delle loro maggiori preoccupazioni per il futuro. Oltre a ciò ha funzinato il metodo da noi adottato – basato sul coinvolgimento dei ragazzi". (s.d.)